

Data	Testata	Edizione	Pagina
08.11.16	Quotidiano	KR	27

■ AMBIENTE Da Le Castella la richiesta ai comuni di adottare delibere contro trivellazioni Pugliese: «Faremo di tutto per tutelare il mare»

«COME rappresentante dei cittadini di Crotona è doveroso oltre che sentito fare tutto quanto è nelle mie possibilità per tutelare quella che considero da sempre la ricchezza della nostra terra: il mare». Così risponde il sindaco, **Ugo Pugliese**, alle sollecitazioni che in questi giorni gli erano giunte sulla questione delle trivellazioni nel mar Ionio. «Sia chiaro una volta e per tutte - scrive Pugliese - il sindaco è innamorato del mare della sua città e lo è non da oggi. Tutto il suo percorso di vita, prima di indossare la fascia tricolore, testimonia questo suo attaccamento ad una risorsa che considera strategica per il futuro della città».

Sottolinea che sua amministrazione sta «lavorando intensamente dal primo giorno di insediamento sul piano regolatore del porto per portare finalmente a compimento una infrastruttura adeguata e funzionale la cui realizzazione è avvertita da questa città da anni». Specificatamente sulle autorizzazioni per la ricerca di idrocarburi, annuncia un im-



La piantina delle esplorazioni

pegno «senza sosta affinché il nostro mare sia tutelato. Sarò sicuramente voce - continua Pugliese - di quanti guardano al mare una risorsa da valorizzare e tutelare e non da sfruttare. Anche coinvolgendo i sindaci della fascia ionica che sicuramente condividono con me la necessità di tutelare i propri territori». Il sindaco, inoltre, comunica che intende agire «come sempre, senza retorica, nell'interesse esclusivo della nostra

gente e per non vanificare gli sforzi che stiamo mettendo in campo per lo sviluppo e l'economia del mare».

Naturalmente la nostra voce pur forte, perché supportata da cittadini, non può rimanere isolata». Sottolinea, inoltre, la necessità «oltre che fondamentale anche dal punto di vista tecnico, che la Regione Calabria si pronuncii e lo faccia con convinzione e determinazione. A tal riguardo - prosegue - chiederò al presidente Oliverio, in un incontro che avrò in Regione mercoledì, di istituire un tavolo tecnico al riguardo con il coinvolgimento di tutti i sindaci dei comuni costieri. Noi - conclude - siamo pronti a fare la nostra parte e la faremo fino in fondo».

Il Gruppo sportivo della Lega navale italiana sezione Le Castella e l'A.S.D. Isola Ambiente Apnea, si schierano nettamente contro «le autorizzazioni che alcune grandi multinazionali, anche con l'avvallo del Ministero dell'Ambiente, hanno ottenuto per svolgere di «indagini geofisiche» al fine di cercare idrocarburi

nel mar Adriatico e nello Jonio». Per i due gruppi «si tratta di indagini pericolosissime in primis per la fauna marina, soprattutto i mammiferi marini e poi anche per le implicazioni dei possibili danni ambientali conseguenti alla vera e propria estrazione degli stessi». Chiedono, poi, «a tutti i sindaci dei comuni interessati, l'adozione urgente di una ordinanza che sulla base del principio di precauzione faccia divieto di utilizzare sistemi tipo l'airgun per prospezioni geologiche». Un provvedimento come quello fatto dal comune di Roseto Capo Spulico dove il sindaco Rosanna Mazza, con ordinanza n° 27 del 15 luglio 2015 ha fatto divieto «con decorrenza immediata e per quanto di competenza, nel proprio territorio e nel bacino Jonico antistante, dell'esecuzione di ogni lavoro installazione di macchine e/o attività presupposta, connessa e consequenziale alla ricerca di idrocarburi solidi e gassosi e collegate alle attività di ispezione e trivellazione».

gia. car.